

La mostra
resterà
aperta fino
al 24 febbraio

Sono stati
più di 500
gli artisti coinvolti
da Crippa



L'allestimento
è previsto
nel programma
del Natale

Il percorso
accompagna
il visitatore
nel "divino"

Voluta da Daniele Crippa, all'interno dell'estancia El Milagro fondata una quindicina di anni fa dallo stesso critico d'arte

Al Santa Maria della Scala apre la mostra Angeli & Artist

SIENA

Per il cartellone di "Natale a Siena" da oggi e fino al 24 febbraio Siena dedica un grande progetto espositivo al tema degli Angeli che si terrà nel complesso museale Santa Maria della Scala. Angeli & Artisti, questo il titolo della mostra, inaugurata ieri nell'ex Refettorio. Promosso e prodotto da Art Promoter Associazione Culturale in collaborazione con Bellavite NonSoloCarta e Divisione Mostre & Eventi, la mostra Angeli & Artisti nasce da un progetto di Daniele Crippa, critico d'arte e presidente del Museo del Parco, Centro internazionale di scultura all'aperto di Portofino, che sarà presente all'inaugurazione. Creature alate, serafini, arcani e cherubini da secoli popolano l'arte figurativa.

"Il fascino di questa mostra - ha dichiarato lo stesso curatore - sta nel coinvolgimento dei tanti artisti che, hanno partecipato e che parteciperanno, all'interpretazione di una figura così classica e scontata al tempo stesso che nell'arte moderna si è liberata". Come dimostra ciò che è accaduto nella Iglesia de los Angeles a Salta, in Argentina.

La Chiesa degli Angeli è stata voluta da Daniele Crippa, all'interno dell'estancia El Milagro, fondata una quindicina di anni fa dal critico d'arte nel pieno rispetto delle tradizioni locali e dell'ambiente circostante. Per le decorazioni interne della Chiesa Daniele Crippa ha chiesto a numerosi artisti, conosciuti nel corso del suo lavoro, di realizzare un'opera raffigurante un angelo.

La creatività come veicolo per costruire legami sociali nel progetto del Siena Art Institute

"Racconti dal margine": tante voci per una nuova narrazione di Siena



L'idea
Il duo di artisti olandesi Bik Van der Pol ha curato e portato avanti questa riflessione nelle scorse settimane

SIENA

Raccontare Siena attraverso la voce dei suoi abitanti e delle sue comunità: è questo il cuore di "Racconti dal margine" il nuovo progetto ideato dal Siena Art Institute e che si presenterà alla città durante un evento pubblico in programma oggi dalle 13.30 negli spazi dell'istituto "Rinaldo Franci". "Racconti dal margine" indaga sul dialogo, sull'aggregazione e sulla disgregazione delle comunità locali. Riflette sul ruolo che l'arte contemporanea può svolgere nella costruzione di legami sociali, mira a comprendere come la creatività possa essere usata per coinvolgere in maniera attiva comunità isolate o marginalizzate come carcerati, anziani, persone con disabilità. Il duo di artisti olandesi Bik Van der Pol ha curato e portato avanti questa riflessione nelle scorse settimane e continuerà a farlo in modo sistematico nei prossimi giorni, fino alla restituzione pubblica del 29 novembre. Dopo il loro primo approccio con la comunità senese - avvenuto durante il workshop di cui sono stati protagonisti lo scorso 29 settembre, in occasione

dell'inaugurazione di IL punto | the point - i Bik hanno, infatti, esplorato la città e incontrato diverse realtà del territorio, accompagnati da artisti e operatori del Siena Art Institute. Ne sono scaturiti incontri, conversazioni, piccoli dibattiti a più voci che hanno coinvolto artisti (emergenti, professionisti o semplici aspiranti) e varie comunità che abitano e vivono ai margini, siano essi margini geografici, sociali, economici, imposti o percepiti. Le interviste, le tracce sonore, le registrazioni audio e video, le voci di questi incontri, le narrazioni realizzate attraverso lo strumento dello storytelling digitale curato da Antonia Liguori confluiranno in un'unica restituzione che andrà in scena, appunto, il 29 novembre durante il pomeriggio dal vivo all'Istituto Franci e dalle 14 fino a sera in diretta radio su RadioArte. Ai "Racconti dal margine" - che, come detto, hanno coinvolto detenuti, ospiti delle residenze per anziani, persone affette da disabilità, comunità delle periferie geografiche - si uniranno, inoltre, altre interviste realizzate in diretta con personaggi, professionisti e rappresentanti delle diverse comunità locali, associazioni culturali, realtà locali".

Più di cinquecento artisti italiani di fama, da Gillo Dorfles a Giosetta Fioroni, da Marco Lodola a Mimmo Paladino, hanno risposto all'invito di Crippa producendo la propria visione angelica. Ogni opera è stata poi trasferita da maestranze del luogo in mattonelle delle dimensioni di cm 20x20 per decorare le pareti di tutta la Chiesa. Si è venuto così a creare una sorta di gemellaggio artistico tra l'Italia e l'Argentina che ora viene rafforzato con l'esposizione di tutte le opere originali.

"L'angelo - ha poi ricordato Crippa - è presente nelle tre grandi religioni monoteiste. Questa mostra vuole essere un abbraccio collettivo simbolico con tutte". L'allestimento accompagna così il visitatore in un viaggio teso ad approfondire l'importanza dei messaggeri divini nella cultura contemporanea. Si tratta di una esposizione unica nel suo genere, una grande opera collettiva, testimonianza tangibile di un rinnovato incontro tra arte e spiritualità.

La mostra, visitabile con il biglietto di ingresso del museo, è corredata dal volume Angeli & Artisti nella Iglesia de los Angeles pubblicato da Bellavite Editore.

Angeli & Artisti è realizzata grazie al sostegno del Comune di Siena e sotto l'Alto Patrocinio Morale di Arzobispado de Salta - Argentina, Gobierno de la Provincia de Salta, Ministerio de Cultura y Turismo, República Argentina, Embajada de Italia - Buenos Aires, Istituto Italiano di Cultura - Buenos Aires. Un appuntamento, quello in programma al Santa Maria, da non perdere.